

Internal Audit Charter
e
Mandato della funzione di Audit

PEQ Internal Audit

Revisione Febbraio 2025

Sommario

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE.....	3
1 INTERNAL AUDIT CHARTER.....	4
1.1 Oggetto e obiettivi.....	4
1.2 Vision e Integrità.....	4
1.3 Valori cardine dell’Agenzia.....	5
1.4 Dai valori cardine dell’Agenzia al Mandato.....	5
2 MANDATO DI INTERNAL AUDIT.....	6
2.1 Collocazione, Mission e Adesione agli Standard.....	6
2.2 Poteri.....	6
2.3 Ruolo.....	7
2.4 Responsabilità.....	7
2.5 Perimetro e Servizi forniti dall’Internal Audit.....	8
2.6 Indipendenza e obiettività.....	9
2.7 Processo di Quality Assurance and Improvement Program (QAIP).....	9

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE

ARTEA è l'Agenda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, istituita con Legge Regionale 60/1999. L'Agenda è Organismo Pagatore riconosciuto per la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale). Le funzioni di ARTEA come organismo pagatore sono indicate nella L.R. 60/1999 e consistono in:

- autorizzazione e controllo dei pagamenti;
- esecuzione dei pagamenti;
- contabilizzazione dei pagamenti;
- raccordo operativo con l'Organismo di Coordinamento

ARTEA svolge inoltre altre funzioni affidate dalla Regione Toscana, ovvero:

- gestione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi;
- organismo intermedio di altri programmi regionali e comunitari;
- pagamento di programmi regionali e comunitari in agricoltura.

La suddetta legge individua quindi gli elementi portanti dell'attività di ARTEA.

Di fianco ad essi possiamo individuare ulteriori elementi fondanti la nostra Agenda, che negli anni sono sempre più divenuti significativi e che ne caratterizzano la struttura ed i comportamenti, rendendo ARTEA un organismo che potenzialmente può rappresentare un modello virtuoso per l'evoluzione della Pubblica Amministrazione. Infatti l'innovazione tecnologica, da una parte, e la stretta interdipendenza con la normativa amministrativa, dall'altra, portano l'Agenda a ricercare sempre soluzioni all'avanguardia in termini di semplificazione e comunicazione verso l'esterno.

Nell'attuale contesto storico, caratterizzato da forti cambiamenti a livello economico e sociale e dalla necessità di rispondere più adeguatamente alle emergenti necessità di cittadini e imprese, i principi della *trasparenza*, *integrità* e *legalità*, nonché *sburocratizzazione* e *digitalizzazione*, risultano sempre più gli elementi su cui le Pubbliche Amministrazioni pongono le basi. Essi sono, da sempre, il punto di forza di ARTEA, che si è spinta verso alcune sfide che il futuro stava modellando per cittadini ed organi di governo. Oggi ARTEA è tra le prime Amministrazioni che operano quasi totalmente in Cloud; è tra le pochissime che, nel panorama italiano, hanno conseguito la certificazione ISO 37001 (marchio distintivo per la prevenzione dei fenomeni corruttivi); è tra quelle Amministrazioni che hanno ottenuto la certificazione ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni; è tra le Amministrazioni pubbliche che hanno rivisto interamente il proprio sito in ottica di maggiore fruibilità da parte degli utenti; è tra quegli enti che hanno avviato un processo di reingegnerizzazione con l'obiettivo di condurre verso l'innalzamento della sicurezza operativa, della qualità del lavoro, dell'efficacia dell'azione amministrativa dell'intero sistema ARTEA.

In questo contesto l'Internal Audit assume un ruolo cruciale nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, favorendo una gestione dell'Agenda informata e avanzata, ponendo attenzione alla gestione del rischio e agendo da catalizzatore per l'innovazione.

È con questo spirito che la Direzione ha delineato nell'*Internal Audit Charter* l'ambito di competenza, il ruolo e le responsabilità dell'Internal Audit. Il documento sottolinea l'impegno a mantenere standard elevati di professionalità e ad adottare un approccio che ponga la sostenibilità, in tutte le sue sfaccettature, come elemento centrale del suo operato.

1 INTERNAL AUDIT CHARTER¹

1.1 Oggetto e obiettivi

Il Direttore, tramite l'*Internal Audit Charter*, definisce per l'Internal Audit:

- poteri, ruolo e responsabilità;
- indipendenza e obiettività;
- attività e tipologia di servizi forniti;
- interazione con le funzioni dell'Agenzia;
- processo di "Quality Assurance and Improvement Program"

Per struttura e contenuto l'*Internal Audit Charter* è redatto in coerenza con i nuovi *Global Internal Audit Standard* dell'*Institute of Internal Auditors*, entrati in vigore a gennaio 2025.

L'*Internal Audit Charter* è un documento che:

- contiene e formalizza il Mandato di Internal Audit di ARTEA;
- ufficializza il ruolo indipendente e obiettivo della Funzione;
- sancisce il «patto» di responsabilità che l'Internal Audit si assume verso la Direzione e nei confronti dei suoi stakeholder per il presidio e la continua evoluzione del Sistema dei Controlli Interni.

1.2 Vision e Integrità

Ponendo costante attenzione al cambiamento e adottando uno spirito sempre proattivo e orientato alla soddisfazione dei propri stakeholder, l'Internal Audit raccoglie le sfide quotidiane e le interpreta come opportunità per:

- migliorare costantemente la propria capacità di identificare rischi e fenomeni inattesi - anche emergenti - e di gestirli in modo tempestivo, coordinandosi con l'intera Agenzia quando necessario;
- contribuire alla creazione di valore sostenibile e duraturo, promuovendo una cultura di fiducia reciproca, rispetto ed eccellenza per un progresso continuo.

Agire con integrità significa tenere sempre una condotta corretta e trasparente, comportarsi con coraggio e determinazione nell'interesse dell'Agenzia, anche di fronte alle pressioni.

L'integrità:

- è uno dei principi fondamentali su cui si fonda l'Agenzia
- rappresenta il valore guida dell'Internal Audit;

¹ Redatto in conformità al "International Professional Practices Framework (IPPF)®" emanato il 9 gennaio 2024, in vigore dal 9 gennaio 2025. L'IPPF ha lo scopo di organizzare l'insieme di conoscenze, promulgate dall'*Institute of Internal Auditors*, per la pratica dell'attività di Internal Auditing e include i *Global Internal Audit Standards*, i *Requisiti Tematici* e le *Global Guidance*.

I *Global Internal Audit Standards* intendono guidare la professione di Internal Auditing a livello mondiale e rappresentano la base per valutare e migliorare la qualità della funzione Internal Audit. Il cuore degli Standard è costituito da 15 principi guida che consentono un Internal Auditing efficace. Ogni principio è supportato da Standard che contengono requisiti, indicazioni per l'implementazione ed esempi di conformità.

I *Requisiti Tematici* sono concepiti per migliorare la coerenza e la qualità delle attività di Internal Auditing relative a specifici rischi oggetto di audit e per supportare gli Internal Auditor che svolgono incarichi in tali aree.

Le *Global Guidance* completano gli Standard fornendo informazioni non obbligatorie, consigli e best practice per l'esecuzione delle attività di Internal Auditing.

1.3 Valori cardine dell’Agenzia

I valori cardine di ARTEA possono essere ricondotti ai principi fondamentali su cui si basa l’operato della Pubblica Amministrazione: *legalità, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza*.

Conseguentemente ai numerosi cambiamenti avvenuti nell’attuale contesto economico, sociale e ambientale, un’adeguata ed efficace *governance* pubblica implica necessariamente:

- Una chiara definizione e gestione di strategie orientate alla sostenibilità e al sociale.
- Un piano integrato di trasformazione digitale e di reale semplificazione amministrativa, che fornisca informazioni chiare e accessibili agli stakeholder e nel contempo renda questi ultimi attivi partecipanti delle scelte e delle iniziative da adottare.
- La determinazione e supervisione degli obiettivi da raggiungere, attraverso una gestione continua dei rischi correlati alle strategie e alle performance organizzative.
- La promozione sistematica di una cultura organizzativa pubblica, orientata all’esercizio quotidiano sul campo: dell’etica, della trasparenza, dell’*accountability*, della comunicazione, della partecipazione e della *privacy*.

Le organizzazioni del settore pubblico italiano sono fondamentali per il progresso collettivo e, in linea generale, per il benessere sociale, sostenibile ed economico del sistema paese.

La professionalità e la competenza sono elementi chiave su cui far leva per innalzare i livelli di fiducia e di apprezzamento della Pubblica Amministrazione, che a lungo sono stati carenti nel nostro Paese.

1.4 Dai valori cardine dell’Agenzia al Mandato

La Direzione, attraverso l’*Internal Audit Charter*, declina i valori cardine dell’Agenzia nel Mandato, documento che traduce questi valori in un percorso strutturale ed operativo chiaro e tangibile.

Nel Mandato di Internal Audit sono definiti:

- Collocazione e Mission della funzione di Audit Interno
- Adesione agli Standard della Professione
- Poteri, ruolo e responsabilità dell’Internal Audit
- QAIP - Quality Assurance and Improvement Program
- Indipendenza ed Obiettività
- Perimetro e servizi forniti dall’Internal Audit

2 MANDATO DI INTERNAL AUDIT

2.1 Collocazione, Mission e Adesione agli Standard

L'Internal Audit riporta funzionalmente e gerarchicamente al Direttore di ARTEA, a garanzia dell'indipendenza organizzativa che consente alla Funzione il pieno adempimento delle proprie responsabilità.

L'Internal Audit formula raccomandazioni e spunti di miglioramento in ottica evolutiva per favorire, attraverso un approccio professionale sistematico e strutturato:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei controlli;
- la gestione equilibrata e consapevole dei rischi.

Agisce in conformità e in coerenza con i *Global Internal Audit Standards* rappresentati dall'*International Professional Practice Framework* dell'*Institute of Internal Auditors*, aggiornati nel 2025. Tali standard sono organizzati in 5 Sezioni:

- Sezione I: *Purpose* dell'Internal Auditing;
- Sezione II: Etica e professionalità;
- Sezione III: Governo della funzione Internal Audit;
- Sezione IV: Gestione della funzione Internal Audit;
- Sezione V: Svolgimento delle attività di Internal Auditing

2.2 Poteri

L'Internal Audit - in virtù del rapporto gerarchico e funzionale al Direttore e del mandato conferitogli - ha l'autorità e il potere di accedere a tutte le informazioni, a tutte le risorse e a tutto il personale afferente all'attività di OP dell'Agenzia.

Il Direttore di ARTEA:

- approva l'*Internal Audit Charter* e il Mandato;
- approva il Piano di Audit e la sua sostenibilità;
- nomina e revoca il *Responsabile della funzione (Chief Audit Officer, CAE)*, ne definisce l'assegnazione di obiettivi e la valutazione delle prestazioni;
- mantiene un confronto costante con il *Responsabile della funzione*, focalizzandosi sia sulla definizione e sull'attuazione della strategia di audit, sia sugli esiti delle attività di Internal Audit.

Il Responsabile della funzione (*Chief Audit Officer*), che in ARTEA corrisponde alla Posizione di Elevata Qualificazione Internal Audit:

- ha accesso illimitato agli Organi dell'Agenzia e a tutte le attività (incluse quelle esternalizzate), dati, proprietà e risorse;
- può interagire con gli Organi dell'Agenzia anche in forma riservata;
- può valutare la necessità di esternalizzare specifiche attività di audit, mantenendone comunque la responsabilità: tale esigenza deve essere condivisa con il direttore e da questi approvata.

L'Internal Audit:

- ha accesso illimitato agli Organi dell'Agenzia e a tutte le attività (incluse quelle esternalizzate), dati, proprietà e risorse dell'Organizzazione;
- può interagire con gli Organi dell'Agenzia anche in forma riservata;
- opera con personale qualificato, così da garantire la capacità di comprendere il contesto aziendale e di fornire consulenza mirata, mantenendo un'ottica business-oriented;
- definisce obiettivi, tempi, perimetri operativi, tecniche e destinatari delle proprie attività, allineandosi alle necessità e alle scelte strategiche dell'Agenzia;

- redige la reportistica e condivide i risultati con le parti interessate, posizionandosi come soggetto strategico, offrendo consulenza per guidare decisioni informate;
- ottiene collaborazione da vari soggetti, sia interni che esterni all’Agenzia, promuovendo una cultura di condivisione delle best practice e di miglioramento continuo;
- può ricevere dalle strutture dell’Agenzia – per un eventuale esame – informazioni riferite a gravi carenze, perdite rilevanti o irregolarità, quando le stesse ne abbiano valutato preventivamente l’effettiva rischiosità.

2.3 Ruolo

Il Responsabile della funzione (*Chief Audit Officer*), grazie a una visione attenta gestisce la Funzione Internal Audit e garantisce la qualità dei servizi di *assurance* e consulenza prestati.

Questo implica una pianificazione strategica e l’ottimale impiego delle risorse interne, l’instaurazione di solide relazioni tra le strutture dell’Agenzia e la definizione di canali di comunicazione con le parti interessate al fine di prestare servizi di qualità e garantire il miglioramento continuo dell’Agenzia.

L’Internal Audit:

- riporta alla Direzione e instaura un dialogo costruttivo e franco sulle scelte strategiche e operative per il presidio dei controlli;
- valuta l’efficacia del Sistema dei Controlli Interni e delle procedure di gestione dei rischi all’interno dell’Agenzia, fornendo attività obiettiva e indipendente di *assurance* e consulenza;
- agisce nel rispetto del personale e degli stakeholder, tenendo in debita considerazione aspettative e punti di vista delle strutture operative e di controllo con le quali si confronta, per contribuire alla costruzione e valorizzazione di un ambiente di lavoro sereno e inclusivo, istaurando solidi rapporti di fiducia e sinergia a vantaggio di tutte le funzioni aziendali.

2.4 Responsabilità

Le responsabilità della funzione di Internal Audit:

- Attendibilità delle Informazioni. Verifica dell’affidabilità e dell’integrità delle informazioni e dei mezzi utilizzati per identificare, misurare, analizzare, classificare e comunicare le evidenze di audit.
- Risk Assessment. Sulla base di una valutazione dei rischi dinamica e nel continuo, presenta e aggiorna il Piano di Audit, definito in ottica *risk-based* e *data-driven*.
- Piano di Audit e Rischi Emergenti. Comunica con la Direzione su modifiche al Piano di Audit e rischi emergenti.
- Coerenza obiettivi di controllo. Assicura l’esecuzione di tutte le assegnazioni in modo efficace ed efficiente, in coerenza con gli obiettivi stabiliti.
- Governance. Valuta la conformità delle azioni di dipendenti e fornitori alle politiche, alle procedure, alla normativa e agli standard di *governance* applicabili.
- Audit Execution. Esegue gli interventi di audit attraverso la definizione degli obiettivi e del perimetro, l’assegnazione di risorse adeguatamente supervisionate, la documentazione dei programmi di lavoro e dei risultati dei test, la comunicazione dei risultati – con conclusioni e raccomandazioni - indirizzati alle strutture appropriate, il monitoraggio dell’effettiva attuazione delle azioni correttive connesse alle evidenze emerse.
- Reporting. Predisporre la reportistica periodica e comunica con la Direzione. L’Internal Audit si impegna a comunicare in modo chiaro, anche attraverso la propria reportistica, per supportare e agevolare la dialettica degli Organi dell’Agenzia.

2.5 Perimetro e Servizi forniti dall'Internal Audit

Il perimetro dell'Internal Audit è dato da tutte le attività, i processi e le operazioni relative alla funzione di Organismo Pagatore dell'Agenzia, senza alcuna limitazione.

L'Internal Audit, in tale contesto, non assume responsabilità operative su attività diverse dall'Internal Auditing.

La Funzione Internal Audit fornisce servizi di *assurance e consulenza* che vengono condotti in modo indipendente e obiettivo.

Particolare attenzione viene prestata all'utilizzo di tecniche, strumenti e tecnologie che supportano i processi di revisione e valutazione.

I servizi offerti contribuiscono a sviluppare la consapevolezza dei rischi assunti e dei controlli a loro presidio, favorendo una cultura aziendale basata su principi di correttezza, trasparenza, legalità e sostenibilità.

I servizi di *assurance* consistono in un'obiettiva valutazione delle evidenze da parte degli internal auditor, finalizzata alla formulazione di giudizi o conclusioni riferiti ad attività, funzioni, processi, sistemi o altro.

Il servizio di *consulenza* consiste nell'assistenza e nel supporto forniti su specifica richiesta della Direzione. I servizi di consulenza aggiungono valore all'Agenzia, fornendo supporto agli stakeholder dell'azienda su temi strategici che impattano sulla progettazione, sul funzionamento, sull'efficacia e sul miglioramento del Sistema di Controllo Interno.

L'ufficio di Internal Audit da specifica declaratoria² è coinvolto nello svolgimento di incarichi che possono così riassumersi:

- *Attività di audit e conseguenti attività di follow up*³: programmata annualmente⁴, svolta in linea con gli standard dell'IPPF e che comprende anche attività di "assicurazione"⁵ e di "consulenza"⁶ limitatamente a procedimenti che hanno un impatto diretto sulle erogazioni afferenti ai fondi comunitari FEAGA e FEASR⁷.
- *Elaborazione e aggiornamento di analisi dei rischi* da utilizzare per la definizione del Piano di audit ambito Fondi FEAGA e FEASR⁸, per la certificazione ISO 27001 (Analisi dei rischi specifici connessi alla sicurezza informatica ed alla continuità operativa) e 37001 (Analisi dei rischi specifici connessi ai fenomeni corruttivi). La collaborazione con i settori dell'Organismo Pagatore è estesa anche all'elaborazione di *un'analisi dei rischi dell'intera agenzia* con particolare riguardo ai rischi legati ai fenomeni di elusione e frode. Per i settori che esulano l'attività di OP non svolge attività di audit.
- *Collaborazione con il Certificatore esterno* nelle attività di certificazione annuale dei conti dell'Organismo Pagatore. L'Audit Interno rappresenta la prima interfaccia dell'Agenzia con il Certificatore esterno.
- *Supporto alla direzione in occasione di verifiche esterne* (Commissione Europea, Corte dei Conti italiana ed europea, Ministero, ecc.).
- *Partecipazione del personale assegnato all'Internal Audit a corsi di aggiornamento e ampliamento delle conoscenze*⁹.

² Decreto del Direttore n. 63 del 25 maggio 2023.

³ Standard 15.2 - Conferma dell'attuazione delle raccomandazioni o piani d'azione.

⁴ Standard. 9.4 – Piano di audit e Principio 13 - Pianificare gli incarichi in modo efficace

⁵ I servizi di *Assicurazione* consistono in un'analisi oggettiva delle evidenze, finalizzata a fornire una valutazione indipendente dei processi di gestione del rischio, di controllo e di governance dell'organizzazione.

⁶ I Servizi di *Consulenza* rappresentano i servizi di supporto e assistenza mirati a generare valore aggiunto ed a migliorare i processi organizzativi, senza tuttavia assumere responsabilità manageriali.

⁷ Fondi comunitari di cui al Reg. 1306/2013 (e successivi) del Parlamento Europeo relativo al finanziamento della politica agricola comune.

⁸ Standard 9.1 - Comprensione dei processi di governance, risk management e controllo.

⁹ Standard 3.1 – Competenza, St. 3.2 - Aggiornamento professionale continuo.

- Partecipazione al *Comitato di Sicurezza Informatica* con l'obiettivo di collaborare alla definizione degli indirizzi ed alla predisposizione della documentazione necessaria per il mantenimento della certificazione ISO 27001.
- Partecipazione al *Comitato per la certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione*, ISO 37001, con l'obiettivo di collaborare alla definizione degli indirizzi ed alla predisposizione della documentazione necessaria.

2.6 Indipendenza e obiettività

Il Responsabile della funzione (*Chief Audit Officer*):

- assicura che l'Internal Audit sia esente da ogni situazione che possa condizionare o minacciare la capacità dei propri componenti (internal auditor) di svolgere le proprie attività in modo imparziale;
- conferma, con periodicità almeno annuale, l'indipendenza organizzativa della Funzione Revisione Interna agli Organi aziendali. Informa i medesimi Organi in merito ad eventuali interferenze e conseguenti implicazioni nella determinazione del perimetro di Internal Audit, nell'esecuzione degli incarichi e/o nella comunicazione dei risultati;
- laddove assuma ruoli e responsabilità addizionali che possano condizionare, anche solo apparentemente, l'indipendenza organizzativa dell'attività dell'Internal Audit, definisce - d'intesa con la Direzione - misure di tutela atte a indirizzare questi potenziali condizionamenti.

Gli Internal Auditor:

- si impegnano a mantenere un approccio imparziale, segnalando eventuali conflitti di interesse anche solo potenziali, così da poter adempiere alle proprie mansioni in modo obiettivo e professionale, senza compromissione della capacità di giudizio e/o della qualità del lavoro;
- effettuano valutazioni imparziali ed equilibrate di tutti i fatti e di tutte le circostanze disponibili e rilevanti;
- prendono le necessarie precauzioni per evitare di essere indebitamente influenzati da interessi propri o di terzi nella formulazione dei giudizi;
- osservano le disposizioni previste dal Codice Etico aziendale e si conformano alle disposizioni del Codice Etico emanato dall'Institute of Internal Auditors (IIA).

2.7 Processo di Quality Assurance and Improvement Program (QAIP)

Per quanto concerne la promozione ed il mantenimento di un Quality Assurance and Improvement Program (QAIP), gli Standard fanno riferimento a due tipi di valutazioni: Assessment esterno ed Assessment interno.

Come noto i Global Internal Audit Standard fanno riferimento a situazioni specifiche che possono rendere non sempre applicabili gli standard al settore pubblico poiché esso opera in un ambiente politico caratterizzato da strutture di governance, organizzative e di finanziamento che possono differire da quelle del settore privato.

La natura di tali strutture e le relative condizioni possono essere influenzate dalla giurisdizione e dal livello di articolazione del settore pubblico in cui opera la funzione Internal Audit (nazionale, locale, ecc.).

Tali diversità potrebbero influenzare il modo in cui le funzioni Internal Audit nel settore pubblico applicano gli Standard.

E' questo il caso del Quality Assessment.

Al fine di assicurare la coerenza dell'operato rispetto alle *best practice* internazionali e per valutare l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni, anche metodologiche, adottate con l'ambizione di un costante miglioramento evolutivo, in ambito di **quality assessment esterno** ARTEA utilizza la valutazione delle attività dell'ufficio effettuata annualmente dal certificatore dei conti che è

chiamato ad esprimere un parere della efficacia e conformità delle attività dell'ufficio, espresso in termini numerici in base ad una griglia di valori sulla base delle indicazioni rigorose fornite dalla Commissione Europea. Tali valutazioni vengono riportate nella relazione alla certificazione di conti di ARTEA, indirizzata alla Commissione Europea.

Il lavoro di audit svolto in ambiti specifici - ISO 27001 e ISO 37001 - viene revisionato e valutato annualmente in sede di verifiche per il mantenimento delle suddette certificazioni.

Alcune verifiche svolte dagli auditor della Commissione Europea richiedono l'acquisizione e la comprensione del lavoro di audit interno sulla materia oggetto di verifica comunitaria, ricevendone uno specifico feedback.

Ogni anno in sede di redazione del Report di fine anno indirizzato alla direzione, viene effettuato un self-assessment, ovvero una verifica di tipo interno che comporta la completa revisione del posizionamento rispetto ai Global Internal Audit Standard, verificando la rimozione di carenze riscontrate gli anni precedenti ed eventuale individuazione di nuove carenze.

Gli elementi sopra riportati confluiscono nella relazione di fine anno sulle attività svolte, che il Responsabile di funzione invia al direttore.

Il Direttore
Dr. Fabio Cacioli